

**Gianni Cuperlo**

# «La via è stretta, potremmo fallire Ma dobbiamo sederci al tavolo»

**ROMA** Se il M5S archivia il «passo falso» con cui ha iniziato il viaggio, il Pd può (anzi deve) aprire un dialogo sul governo.

**Ma la via per Gianni Cuperlo** è molto stretta e i dem non possono rischiare altre scissioni: «Una spaccatura l'abbiamo già vissuta, con esito non brillante per chi è uscito e per chi è rimasto».

## Come voterà in direzione sul confronto con i 5 Stelle?

«Prima voglio discutere, senza pregiudiziali. Dobbiamo verificare se il Pd è un partito, o una somma di pezzi destinati a non combaciare».

## Martina riuscirà a tenere insieme i pezzi?

«Tutto sommato Martina ha tenuto un atteggiamento equilibrato e ragionevole. Ho condiviso la linea che abbiamo as-

sunto dopo il voto, era giusto prendere atto del risultato chiedendo alle forze che avevano avuto più consensi di avanzare una proposta per il governo del Paese».

## Adesso tocca a voi?

«Un governo Lega-5 Stelle sarebbe un rischio per il Paese. Ma di fronte alla paralisi è compito di una forza come la nostra capire le condizioni per un eventuale dialogo. I 5 Stelle sono arrivati primi, ma non hanno i numeri. L'impressione è che siano partiti da una priorità che non è l'idea del Paese, ma l'idea del potere. Se archiviano il passo falso, il Pd può discutere».

## Ha dimenticato gli insulti?

«Il pregresso di insulti reciproci che ci si è rivolti per l'intera legislatura ha un peso, ma

non è l'elemento che rende più difficile il percorso».

## Non le è piaciuta la strategia dei due fornì?

«Dirsi pronti a firmare un contratto con la Lega o con il Pd è un limite politicista e tattico nel modo di concepire la leadership. Rivolgendosi sia a noi che a un partito sovrana, Di Maio dimostra di non compiere una scelta di campo su temi come sicurezza, welfare, lavoro, integrazione, cittadinanza».

## Pronto a sedersi al tavolo?

«La via è molto stretta, le distanze su tanti temi sono marcate e capisco il sentimento di una parte degli elettorati. Ma senza rinunciare ai nostri principi e valori, noi a quel tavolo dobbiamo sederci, sapendo che il confronto potrebbe

non riuscire».

## Prevarranno i dialoganti o gli arroccati?

«La scelta che siamo chiamati a compiere impone un'unità di fondo. Il Pd va rifondato, dobbiamo cambiare radicalmente tutto».

## Renzi si riprenderà il Pd?

«Ha detto che non ha intenzione di ritirare le dimissioni. E qui parlo da professionista della materia, quando ci si dimette ci si dimette».

## Lei è cassintegrato del Pd.

«Il mio regime è di cassa integrazione a zero ore, senza retribuzione. Sono molto preoccupato per la sorte di decine di lavoratori, che perdono il posto di lavoro. Penso debba esserci una azione di solidarietà del Pd e dei gruppi».

**M. Gu.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A sinistra**

Gianni Cuperlo,  
56 anni, è tra  
i leader della  
minoranza dem

**“**

Aprendo  
a noi  
e alla Lega  
il leader  
M5S ha  
dimostrato  
di non aver  
fatto una  
scelta su  
temi come  
sicurezza,  
lavoro  
e integra-  
zione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.